Cantata a voce sola con Violini

Delizie del mio core solitudini amene io non vengo à turbar

col mio dolore le vostre aure serene, dall'amoroso impaccio è già

libero il core, è ciolto il laccio.

Più mi piace il tiorban pratto che d'un crin loro filato rubba

Mus 2398-K-9

SLUB Wir führen Wissen. http://digital.slub-dresden.de/id426602013/1 gefördert von der Deutschen Forschungsgemeinschaft DFG